

Gazzetta del Sud 5 Giugno 2023

Operazione Eureka: annullato l'arresto di Bruno Raschellà

Locri. Il Tribunale del Riesame di Reggio Calabria ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip distrettuale nei confronti di Bruno Raschellà, che è stato rimesso in libertà. Il 45enne di Bianco si trovava detenuto presso la casa circondariale di Secondigliano nell'ambito della maxioperazione "Eureka", che nelle scorse settimane ha portato all'arresto di oltre cento persone. Il gip reggino aveva disposto la custodia in carcere per Raschellà in quanto ritenuto partecipe ad un'associazione per delinquere di stampo mafioso radicata a Bianco. Il 45enne veniva ritenuto dagli inquirenti "gli occhi e le orecchie" del fratello Francesco Raschellà, già condannato nel procedimento "Mandamento Ionico" quale asserito capo della locale di Bianco.

Secondo la Procura di Reggio, Bruno Raschellà avrebbe preso parte alle trattative volte alla acquisizione di rilevanti attività commerciali, raggiunto accordi politici-mafiosi in vista delle elezioni comunali di Bianco del 2020 e avrebbe condotto attività estorsive.

All'udienza di riesame, l'avvocato Antonio Furfari del Foro di Locri ha sostenuto che, negli atti procedurali, non vi sono indizi per ritenere che il proprio assistito abbia tenuto condotte 'ndranghetiste documentando come tutte le intercettazioni che lo riguardavano fossero da considerarsi prive di valore probatorio. Inoltre, il penalista ha rilevato ai giudici del riesame che, alla luce di importanti sentenze emesse dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, non vi sono i presupposti per ritenere sussistente un vincolo associativo in capo a Bruno Raschellà posto che la condotta attribuita a quest'ultimo non si connota come dinamica e funzionale nel contesto associativo.

Pertanto, tale condotta – secondo il difensore – non può qualificarsi come "di partecipazione" alla 'ndrangheta, atteso che non avrebbe potuto apportare alcun contributo all'associazione criminosa. Il Tribunale del Riesame, aderendo alle argomentazioni dell'avvocato Furfari, disponeva ha disposto l'immediata scarcerazione di Raschellà.

Sempre il Tribunale del Riesame di Reggio Calabria ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa nei confronti di Cosimo Pellicano, indagato per reati in materia di sostanze stupefacenti nell'ambito di "Eureka". Nell'interesse del 33enne hanno proposto istanza di riesame gli avvocati Salvatore Staiano e Vincenzo Cicino, del Foro di Catanzaro, che hanno ottenuto la revoca della misura.

Rocco Muscari